

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 877

L'anno duemilanove il giorno 29 (ventinove) del mese di gennaio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Lavori di sistemazione parcheggi in prossimità di via Peschiera a Ragusa Ibla;
- 3) Progetto di manutenzione chiese anno 2007;
- 4) Incentivazioni attività economiche;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Comunicazioni.

Presenze in seduta: 1) Presidente Ass.re Michele Tasca, 2) Arch. Giorgio Colosi, 3) Arch. Carmelo Criscione, 4) Arch. Giuseppe Leggio, 5) Sig. Giuseppe Occhipinti, 6) geom. Salvatore Battaglia, 7) geom. Paolo Infantino, 8) Arch. Elena Azzone, 9) Arch. Fabio Capuano, 10) Geom. Francesco Campo, 11) arch. Carmelo Tumino, 12) Ing. Giuseppe Arezzo, 13) arch. Salvo Giliberto, 14) arch. arch. Gesualba Orefice, 15) Sig. Paolo Uchino, 16) sig. Giovanni Brugaletta. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona dell'Ass.re Michele Tasca, delegato dal Sindaco, verificato il numero legale, alle ore 9.50 dà inizio alla seduta. Si approva il **verbale n° 876 del 15/01/09** relativo alla precedente seduta. Si astiene il componente Brugaletta in quanto assente nella seduta precedente. Entrano alle ore 10.05 il geom. Infantino, l'arch. Capuano, il sig. Uchino, il sig. Occhipinti. Si passa al punto 2) all'o.d.g.: **Lavori di sistemazione parcheggi in prossimità di via Peschiera a Ragusa Ibla. Importo complessivo 150.000 euro. Progettista geom. Giulina Carrubba.**

Relaziona il geom. Giuseppe Occhipinti in qualità di R.U.P. Il progetto è finalizzato a rendere fruibile il parcheggio realizzato alcuni anni fa, nell'area immediatamente a valle dei Giardini Iblei, rimasto inutilizzato per varie ragioni: pavimentazione sconnessa, illuminazione carente, mancanza di adeguati impianti per lo smaltimento delle acque etc. Si visiona la documentazione progettuale.

Gli interventi previsti consistono nel:

- rifacimento del manto stradale di usura con conglomerato bituminoso,
- ripristino e ricostruzione dei muri perimetrali esistenti, in particolare, demolizione del muro in pietrame situato nella parte centrale e ricostruzione di un muro ciclopico con faccia a vista in pietrame di calcare duro;
- prolungamento del marciapiede esistente;
- adeguamento dell'impianto elettrico esistente ma non funzionante a seguito di danni causati da atti vandalici ed integrazione dei corpi illuminanti mancanti utilizzando pali a braccio alti circa 8 mt anziché elementi installati in basso, maggiormente soggetti ad azioni di danneggiamento;
- rifacimento della conduttura per lo smaltimento delle acque bianche e collocazione di nuove griglie e di condotte in vetro resina.

Nel progetto è anche prevista la collocazione di cestini porta rifiuti e la realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale. In riferimento all'impianto per lo smaltimento delle acque bianche in prossimità della gradonata di via Giardini, il R.U.P. rappresenta la necessità di costituire una servitù per l'attraversamento della conduttura su una proprietà privata. Il geom. Campo chiede di dotare il marciapiede di rampe di accesso in modo da renderlo fruibile per i disabili. La Commissione condivide. L'arch. Criscione si dichiara contrario ad eliminare il muro a secco divisorio dell'area e sostituirlo con ringhiera, non condivide di realizzare l'illuminazione dall'alto, mediante pali ritenendo che ciò pregiudicherebbe la veduta dello scenario naturalistico della vallata e propone di realizzare un'illuminazione bassa, protetta da impianto di videosorveglianza. Il geom. Occhipinti ribadisce che l'illuminazione realizzata attraverso corpi illuminanti installati in basso è maggiormente soggetta ad atti vandalici. L'arch. Leggio, al fine di evitare che la segnaletica orizzontale nel tempo si degradi, suggerisce di realizzare gli stalli in pietrame calcareo.

Il geom. Battaglia evidenzia che la realizzazione di detti stalli in pietra renderebbe difficoltosa la posa in opera del conglomerato bituminoso per la pavimentazione e ritiene opportuno utilizzare la pavimentazione in calcare solamente nel tratto in pendenza fra il primo e il secondo piazzale. Reputa, inoltre, eccessiva l'altezza di mt 8 dei pali per l'illuminazione, come previsto in progetto e condivide l'eliminazione del muro a secco centrale solamente se tale scelta è sostenuta dall'esigenza di recuperare spazio installando la ringhiera. Lo stesso richiama l'attenzione sulla necessità di sboccare l'iter per realizzare anche il progetto di ampliamento dei parcheggi di via Giardino e via Peschiera, per il quale si riscontrano difficoltà connesse all'acquisizione delle aree ed invita a ricercare un accordo con la proprietà, altrimenti ricorrere all'esproprio al fine di realizzare l'opera, in quanto anch'essa concorrerebbe a far fronte alle esigenze di parcheggio. A tal proposito, il Presidente comunica che l'Amministrazione, nell'orientamento di apportare un contributo risolutivo alla problematica relativa alla carenza di parcheggi a Ibla, ha recentemente individuato, in prossimità del Duomo di S. Giorgio, un'area da acquisire, dove realizzare un ampio parcheggio multipiano e a tal fine potranno essere destinate delle somme nel prossimo Piano di Spesa. Il componente Uchino, nell'ottica di non stravolgere la tipologia dei luoghi, propende per il mantenimento del muro a secco ritenendo che la ringhiera sia antiestetica e propone pali per l'illuminazione più bassi. Concorda l'arch. Azzone sulla necessità di mantenere il muro e non sostituirlo con la ringhiera. L'arch. Tumino condivide di realizzare l'illuminazione bassa e raccomanda la manutenzione ordinaria del sito. L'arch. Colosi puntualizza che l'ipotesi di realizzare la ringhiera in sostituzione del muro a secco è sostenuta da motivazioni di carattere funzionale e di sicurezza infatti l'eliminazione del muro a secco consentirebbe di recuperare spazio e realizzare un marciapiede più agevole. In merito all'illuminazione, pur condividendo la considerazione espressa dall'arch. Criscione ossia che l'illuminazione dall'alto possa arrecare fastidio sul panorama della vallata, ritiene non opportuno realizzare l'illuminazione bassa per maggiore rischio di atti di vandalismo, ma propone di installare pali più bassi. Considerato che si riscontrano pareri non unanimi sull'eliminazione del muro a secco e la realizzazione della ringhiera, il Presidente interpella ogni componente ed emerge che la maggioranza concorda sul mantenimento del muro a secco. Ai sensi dell'art. 5 della legge. 61/81, La Commissione esprime parere favorevole stabilendo che venga mantenuto il muro a secco divisorio dell'area, siano utilizzati pali per l'illuminazione più bassi, alti circa quattro/cinque mt e realizzate le rampe di accesso per disabili sul marciapiede.

L'arch. Criscione è dell'avviso che i corpi illuminanti debbano essere posti all'altezza di circa 1.30 mt. Entra alle ore 10.30 l'arch. Giliberto. Si procede con il punto 3) all'o.d.g.: **Manutenzione chiese nel centro storico anno 2007.** Relaziona il geom. Giuseppe Baglieri. Si tratta di un progetto per i lavori di manutenzione delle chiese del centro storico, a contratto aperto, che consente di intervenire in caso di necessità ed è finanziato con fondi della legge 61/81, Piano di spesa 2007, per un importo complessivo di euro 150.000. L'ing. Arezzo, rimarcando l'importanza del progetto ai fini della salvaguardia dei monumenti in quanto la manutenzione ordinaria consente di limitare il loro degrado strutturale, raccomanda che l'importo previsto venga destinato per l'80% agli interventi da effettuare nei siti che ricadono ad Ibla così come previsto dalla legge n. 61/81. L'arch. Colosi puntualizza che a tale disposizione di legge ha già assolto l'ufficio nel redigere il Piano di Spesa successivamente approvato dal Consiglio Comunale e assicura, comunque, attenzione al riguardo. Trattandosi di siti monumentali, l'arch. Giliberto rimarca la connotazione specialistica degli interventi rivolti ai fenomeni di degrado citati nella relazione tecnica e, in particolare, per gli interventi relativi a sconnessioni di pavimentazione raccomanda la ricollocazione. L'arch. Colosi assicura che ogni intervento verrà eseguito sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza. La Commissione esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della legge. 61/81.

Si passa al punto 4) all'o.d.g.: **Autorizzazioni edilizia privata.** Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta Canzonieri Rosario per integrazione alla variante del progetto n. 20/08 dell'immobile sito in via S. Giuseppe, 6 (hotel Montreal). Progettista geom. Veronica Giuffrida.

In progetto è prevista la realizzazione di gradini per l'accesso all'immobile da c/so Italia. La Commissione rinvia il parere per sopralluogo e richiede la presenza di un funzionario della viabilità.

2) Richiesta autorizzazione ditta Mei Aggeo e Guglielmo Maria per variante al prog. 220/08 dell'immobile sito in via Porta modica ang. Via Oriani. Progettista arch. Francesco Mazza

In variante è prevista l'eliminazione del bagno a piano terra e la realizzazione di una lavanderia. La Commissione esprime parere favorevole alle stesse condizioni del parere originario.

3) Richiesta autorizzazione ditta S.E. Paolo Urso per installazione impianto fotovoltaico presso l'immobile sito in via Roma, 109. Progettista perito ind. Pluchinotta Francesco.

Trattandosi di un immobile sottoposto a vincolo ai sensi della disciplina normativa sui beni culturali, si evidenzia che la figura professionale utilizzata per redigere la proposta progettuale non è adeguata, pertanto, la Commissione non esprime parere e richiede che il progetto rechi la firma di un architetto.

4) Richiesta autorizzazione ditta Amorelli Eugenio per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via cav. F. De Stefano, 128. Progettista arch. L. Pluchino e ing. M. Tumino.

In progetto è previsto il rifacimento degli impianti tecnologici, della pavimentazione e degli intonaci interni, la realizzazione di nuove tramezzature con creazione di bagni, realizzazione di lucernai e di una struttura precaria sul terrazzo. Si ritiene che la struttura precaria sul terrazzo non sia visibile. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- vengano utilizzati materiali tradizionali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali, di colore bianco;
- la finestra venga realizzata con la stessa forma delle altre, eseguendo la procedura antisismica di cui alla legge 64/74, previa acquisizione del nulla osta condominiale.

La Commissione non ammette la realizzazione dei lucernai poichè ritiene che siano impattanti sul paesaggio, che modifichino la tipologia tipica delle coperture e sembra non abbiano una funzionalità reale.

5) Richiesta autorizzazione ditta Viviani Agostino e Gravè Gianfranca per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Capitano Bocchieri, 9. Progettista Bruno Iudice.

Si allontana l'arch. Giliberto alle ore 11.45. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e venga lasciata traccia delle scale, venga eseguita la procedura antisismica di cui alla l. 64/74 e alle condizioni dettate dal parere sanitario: sottotetto non abitabile.
- Per l'esterno:
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile (certificando la percentuale di intervento con apposita perizia del Direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali.
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige, grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana, senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);

- per la realizzazione di eventuali cordoli e della struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

6) Richiesta autorizzazione ditta Migliorisi Gianluca per riapprovazione del progetto n. 34/07 dell'immobile sito in via S. Giovanni, 15. Progettista geom. Mario La Rosa.

Si dà lettura del verbale N° 836 del 18/01/2007, relativo all'approvazione precedente, decaduta per decorrenza dei termini di inizio lavori. Sorgono perplessità in merito al fatto che la struttura precaria che la ditta chiede di realizzare possa risultare visibile. La Commissione rinvia il parere per sopralluogo.

7) Richiesta autorizzazione ditta Tiralosi Santo Mario per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Pietro Novelli, 8. Progettista arch. Stefania Pusello.

Rientra Giliberto alle ore 12.00. Dalla documentazione fotografica prodotta si rileva il colore originariamente esistente. L'arch. Giliberto propone di mantenere la zoccolatura originaria in cemento spruzzato in quanto tipica della tradizione costruttiva dell'epoca a cui risale l'edificio. Si condivide da più parti. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali
- Per l'esterno:
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, (certificando la percentuale di intervento con apposita perizia del Direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali.
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige, grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana, senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- venga mantenuta la zoccolatura esistente;

8) Richiesta autorizzazione ditta Futura immobiliare per installazione pannelli fotovoltaici sull'immobile sito in C/so Vittorio Veneto e via Carmine. Progettista arch. Francesco Nicita.

Si visiona la documentazione fotografica prodotta dalla ditta, come richiesto in precedenza dalla Commissione. L'arch. Giliberto ritiene che le foto prodotte non siano chiare e chiede il rinvio della pratica aggiungendo che l'immobile in questione ricade in un cono ottico storicizzato e l'installazione dei pannelli sarebbe deturpante. L'arch. Tumino si dichiara favorevole all'intervento ed è, pertanto, contrario al rinvio. Si associano l'arch. Orefice, il sig. Brugaletta, il geom. Campo, l'ing. Arezzo e l'arch. Azzone. Il componente Uchino ritiene di non poter assumere la decisione sull'istanza in mancanza di una regolamentazione specifica sulla problematica e chiede all'Amministrazione di definire precisi criteri in merito. L'arch. Colosi puntualizza che la Commissione opera in base ai Criteri d'intervento in centro storico e ne richiama i contenuti. Nel caso specifico ritiene che la ditta non abbia fornito le condizioni necessarie affinché la Commissione possa valutare opportunamente, essendo la documentazione presentata non chiara. La

Commissione, pertanto, rinvia il parere richiedendo documentazione fotografica prodotta con adeguate attrezzature, in modo da consentire una lettura dettagliata dello stato dei luoghi.

9) Richiesta autorizzazione ditta Santacroce Gianluca e Firrito Francesca per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Salita Duomo, 20. Progettista arch. Paola Santacroce.

In progetto è previsto il rifacimento del tetto, del prospetto e degli infissi. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, (certificando la percentuale di intervento con apposita perizia del Direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altri a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali.
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige, grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana, senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;

10) Richiesta autorizzazione ditta Comune di Ragusa per installazione banner sul prospetto di Palazzo Comunale in piazza Pola.

Il banner da installare reca l'indicazione del CIDAC (Associazione Città d'Arte e Cultura di cui il Comune di Ragusa fa parte. L'arch. Giliberto propone di installare la targa sul paramento murario fra la finestra e la parasta. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che il banner non venga installato sulla parasta e sia delle dimensioni di mt. 0.30 x 2.

Si passa al punto 5) all'o.d.g.. **Incentivazioni attività economiche:** relaziona il geom. Giovanni Occhipinti.

1) Richiesta di ammissione a contributo ditta "Al Giardino" di Cabibbo Nunzio per attività di ristoro presso l'immobile sito in Giardino, 14.

Il geom. Campo dichiara di essere a conoscenza di un procedimento giudiziario pendente relativo all'immobile in questione e chiede di non esitare la pratica finchè non verrà chiarito ogni aspetto.

Il componente Occhipinti è del parere che in mancanza di riscontri certi di quanto asserito dal geom. Campo si possa procedere all'esame dell'istanza, in quanto comunque il fatto esula dalle competenze della Commissione. A seguito della dichiarazione del geom. Campo, la Commissione ritiene opportuno che vengano effettuate le verifiche del caso e sospende il parere per approfondimento istruttorio. Nell'ambito del punto **6) Comunicazioni**, il componente Occhipinti segnala la presenza di un telone pubblicitario in piazza Repubblica e chiede di accertarne la relativa autorizzazione. Il Presidente, in qualità di Assessore alla Polizia Municipale, assicura che sarà eseguito un sopralluogo.

La seduta è sciolta alle ore 13.00. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Ass.re Michele Tasca

LA SEGRETARIA

Emanuela Cappello